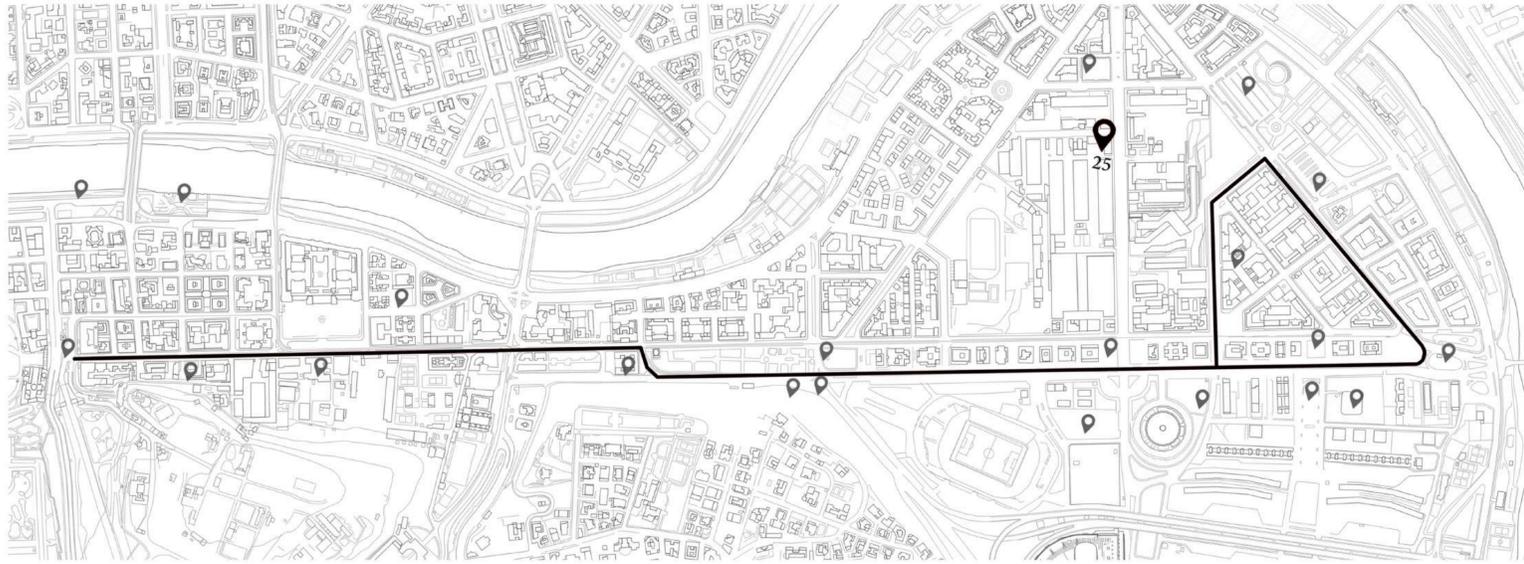


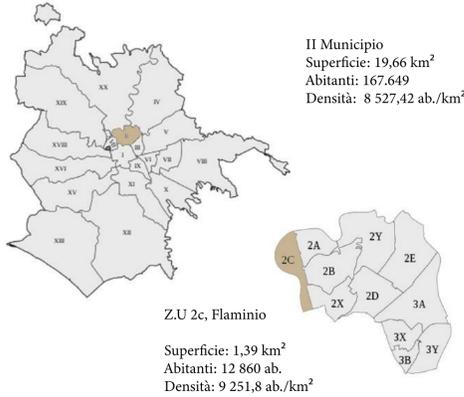


CONTESTO STORICO

L'area prescelta sorge su un'Ex Caserma militare ormai in disuso. L'ex caserma nasce nel 1906 come stabilimento militare di materiali elettronici e di precisione. L'area si trova su Via Guido Reni, di fronte alla caserma "Aciarpaglini" dell'esercito italiano, l'area, infatti, è estremamente videosorvegliata e soggetta a vigilanza completa anche data la sua vicinanza al MAXXI. Questa forma di protezione dell'area risulta adatta a un luogo che di per se dev'essere protetto, ossia il Centro Antiviolenza per le Donne. In quest'area nel 2014 è stato emesso il concorso per la "Città della Scienza" il cui vincitore è lo studio Viganò: la Città della Scienza sarà un polo scientifico di rilevanza internazionale in grado di accogliere, esporre e rendere accessibile al grande pubblico il sapere scientifico e tecnologico in tutte le sue evoluzioni e articolazioni, nonché di promuovere la conoscenza scientifica. La trasformazione riguarderà un'area di circa 51mila metri quadri, sui quali si prevede di edificare 72mila metri quadri di nuovi edifici. La Città della Scienza occuperà 27mila metri quadri; la restante parte sarà destinata alla realizzazione di 70 alloggi sociali (6000 metri quadri), 200 residenze private (29mila metri quadri), spazi commerciali (5mila metri quadri), strutture ricettive (5mila metri quadri) e attrezzature pubbliche per il quartiere.

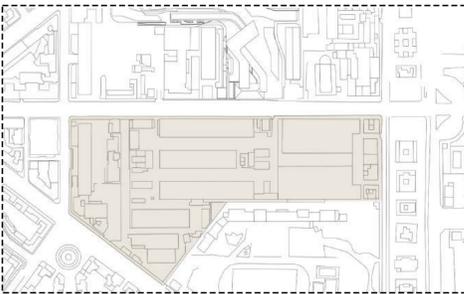


INQUADRAMENTO TERRITORIALE



II Municipio Superficie: 19,66 km² Abitanti: 167.649 Densità: 8 527,42 ab./km²

ZU 2c, Flaminio Superficie: 1,39 km² Abitanti: 12 860 ab. Densità: 9 251,8 ab./km²



Analisi urbanistica: dal documento Sistemi e Regole, (foglio 10-II) l'area viene descritta come Art. 40. Grandi attrezzature e impianti post-unitari. Per le Caserme di Via Guido Reni è prevista una nuova definizione funzionale e morfologica delle grandi attrezzature esistenti dismesse

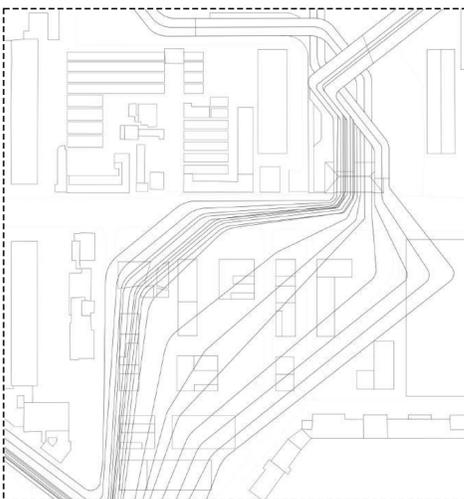
MASTERPAN DELLO STUDIO VIGANO'



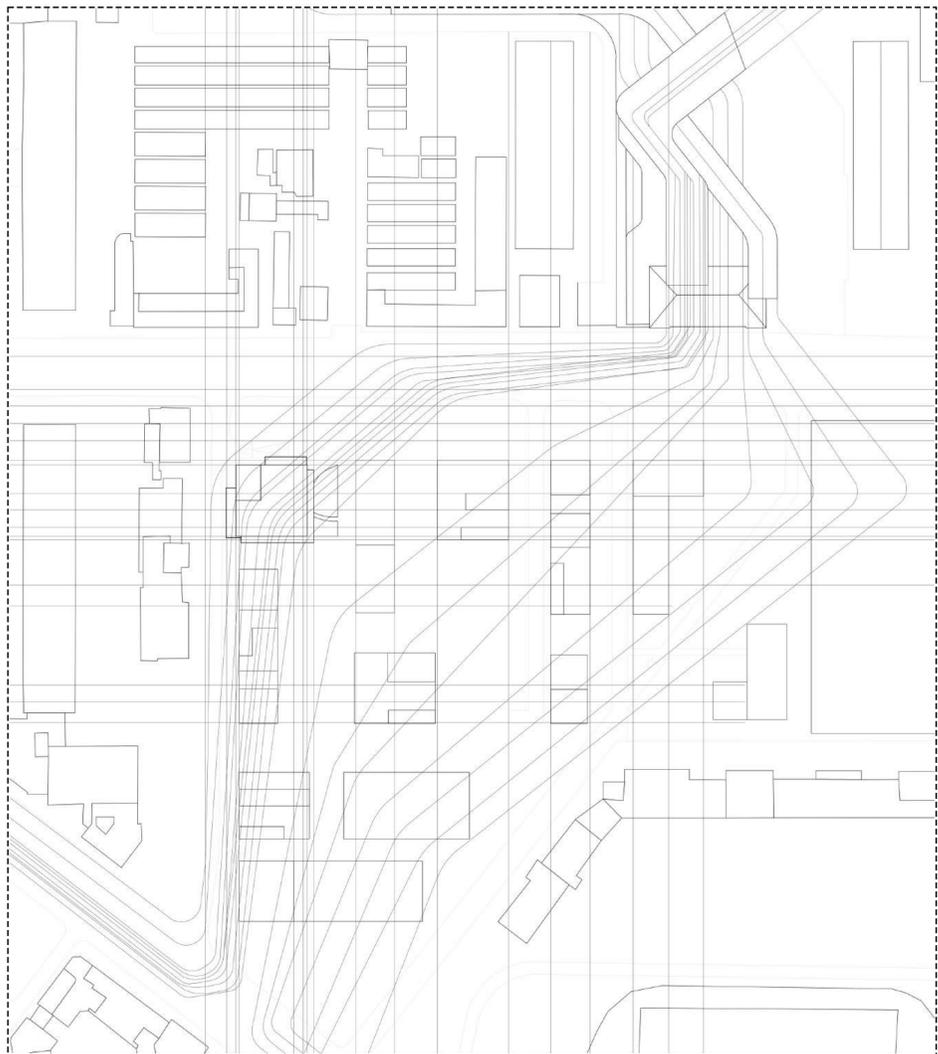
STATO DI FATTO



FLUSSI DEL MAXXI



RACCORDO DELLE TESSITURE

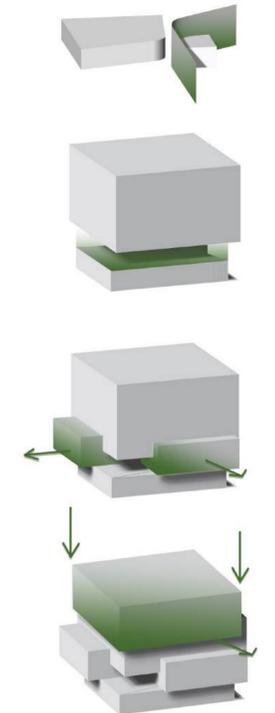
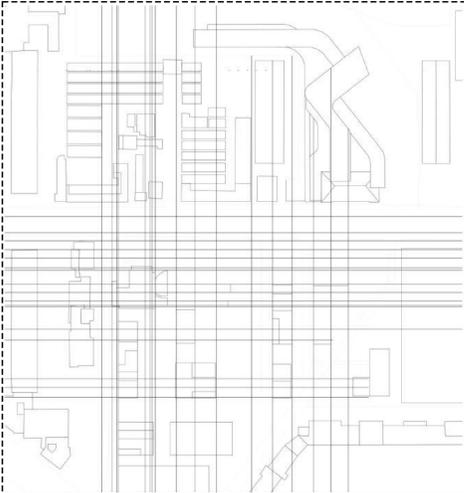


SULLA BASE DELLA SCACCHIERA



Il Rosenthal Center è progettato per trascinare la città dentro, oltre le sue mura e verso l'alto. Mentre il concetto di "tappeto urbano" ha informato la progettazione del piano terra, gli spazi della galleria sono stati guidati da un'altra idea: il "puzzle", ossia la complessa disposizione di volumi di cemento di diverse dimensioni; le variegate intersezioni tra i volumi e i vuoti tra loro potrebbero essere viste come un puzzle tridimensionale.

MASTERPLAN VIGANO'



Flussi
Sottrazione
Aggiunta di volumi e intersezione
Spostamento e incastro

PARTNERSHIP AL PROGETTO



Valeria Messina, responsabile centro antiviolenza "Paola Lattes" gestito dall'Associazione Nazionale Telefono Rosa-ODV.

-Di norma qual è la procedura che avviene per la messa in sicurezza di una donna?

-Fiter sarebbe che la donna accede al CAV, se si avvisa una situazione di emergenza viene inserita all'interno di una casa rifugio a seguito di un percorso in casa rifugio in caso non abbia acquisito l'autonomia necessaria verrà inserita in una struttura di secondo livello, cioè la casa di semiautonomia.

-In queste strutture non c'è più una segretezza elevata come nelle case rifugio?

-Tendenzialmente quello che si cerca di fare anche per quello che riguarda il decreto per il tribunale dei minorenni è quello di segretare l'indirizzo della casa, è evidente che la donna passa in casa rifugio fino a un massimo di 18 mesi, il che vuol dire che quando arriva nella semi-autonomia è senza dubbio in un momento più tranquillo e non di emergenza rispetto alla casa rifugio. Tanto che nelle case semiautonomia c'è un'operatrice la mattina e una il pomeriggio ma non

-all'interno di queste strutture è possibile che ci sia la compresenza di servizi aperti al pubblico?

-tu che cosa immagini?
-Ad esempio nel mio progetto ho previsto servizi sia per le donne ospitate ma anche servizi aperti all'esterno, ossia un caffè letterario, un minimarket e dei laboratori ad esempio di giardinaggio o di pittura.
- Calcola che nella maggior parte dei casi vengono messi a bando appartamenti legati alla mafia quindi ad esempio le nostre case di semiautonomia sono degli appartamenti dentro a dei palazzi.

- Quindi sono presenti altri servizi?

- Sicuramente sì, così come presenti altri inquilini. A meno che non c'è un luogo consono che lo permetta come ad esempio in case rifugio fuori Roma. Però tendenzialmente e quelle che sono a Roma sono appartamenti dentro palazzi. Non dobbiamo immaginare il contesto delle case rifugio come un qualcosa che "gettizza" ma come una nuova apertura verso la società. La donna infatti viene inserita in una struttura di un municipio molto lontano da quello di residenza, e ciò serve a consentire alla donna di riavvicinarsi alla società, a riaprirsi al mondo circostante, di uscire, cercare un nuovo lavoro, ma in un contesto in cui ci sia meno possibilità che incontri il violento.

- Come servizi invece dedicati alle donne ti sembrano consensi ad esempio un asilo nido, un laboratorio artistico, uno sportello con uno psicologo e un'area legale?

-sì, sono tutti servizi che di norma vengono inseriti all'interno delle case rifugio. E' molto importante anche avere degli spazi comuni, in quanto la condivisione degli spazi con altre donne favorisce l'auto-aiuto tra le ospiti, ma anche la capacità di creare solide e fruttuose amicizie, che potranno poi costituire punto di forza per il futuro.



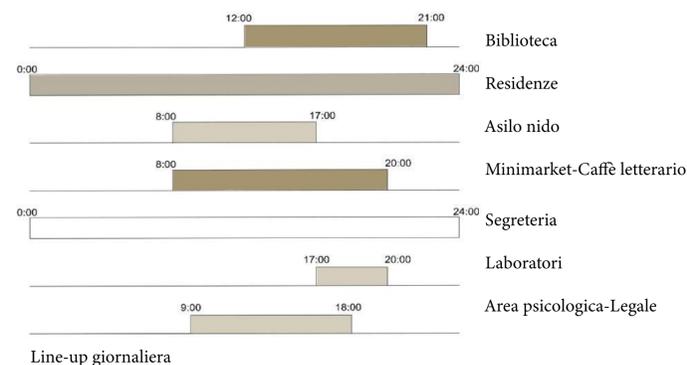
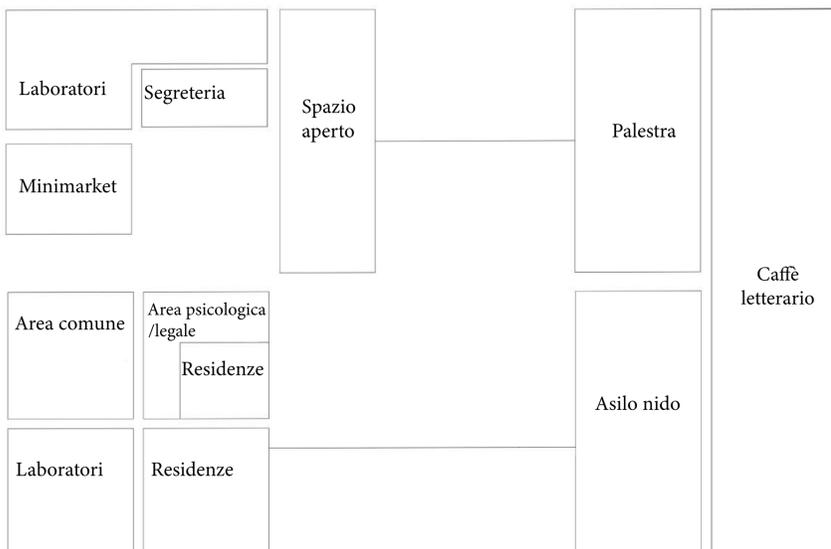
PROGRAMMA

La casa di semiautonomia Eva, si pone l'obiettivo di accogliere la donna e reintegrarla nella società, permettendole di instaurare nuovi rapporti con nuove persone e con le altre donne, pur garantendo un livello di sicurezza.

Il centro è caratterizzato da Mixité funzionale, in quanto, oltre alle residenze, offre una serie di servizi che aiutano la donna nel suo percorso di uscita dalla violenza, ad esempio la possibilità di avere consulenza legale e psicologica, spazi comuni e ricreativi per loro e i loro figli ma anche spazi accessibili al pubblico, come il caffè letterario e la palestra per far sì che la donna possa usufruire di questi ultimi sentendosi al sicuro.

Tutti gli spazi aperti al pubblico sono accessibili attraverso previo controllo di sicurezza al piano terra, e sono serviti da corpo scala separato che raggiunge solo i livelli dei servizi

FUNZIONI E DISTRIBUZIONE



DONNE: Alloggi temporanei, area legale-psicologica, spazi comuni, laboratori

VISITATORI: Minimarket, caffè letterario, palestra, laboratorio, asilo nido

COSTI STIMATI DELL'OPERA

-spazi coperti (1200€/mq)= 6.396.000 €
-spazi aperti (350€/mq)= 18.667€



LIVING

25 appartamenti distribuiti su 4 piani di varia tipologia a seconda che le donna sia sola o con uno o più figli

CREATING

- Laboratori pubblici
- Laboratorio di pittura
- Area psicologica e legale
- Spazi comuni

EXCHANGE

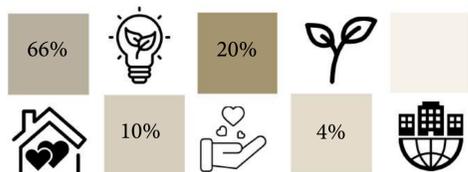
- Minimarket
- Caffè letterario
- Asilo nido

REBUILDING NATURE

Spazi collettivi all'interno di un verde urbano che riprende i flussi del MAXXI

INFRASTRUCTURING

Creare una relazione con l'ambito urbano del MAXXI che sia intrecciata a quella del Masterplan Viganò attraverso un sistema di aperture al piano terra che seguono il flusso delle curve di Zaha Hadid



STEP 1 ACCOGLIENZA

STEP 2 CONSULENZA LEGALE

STEP 3 TERAPIA PSICOLOGICA

STEP 4 SOCIALIZZAZIONE

STEP 5 INDIPENDENZA

06

05

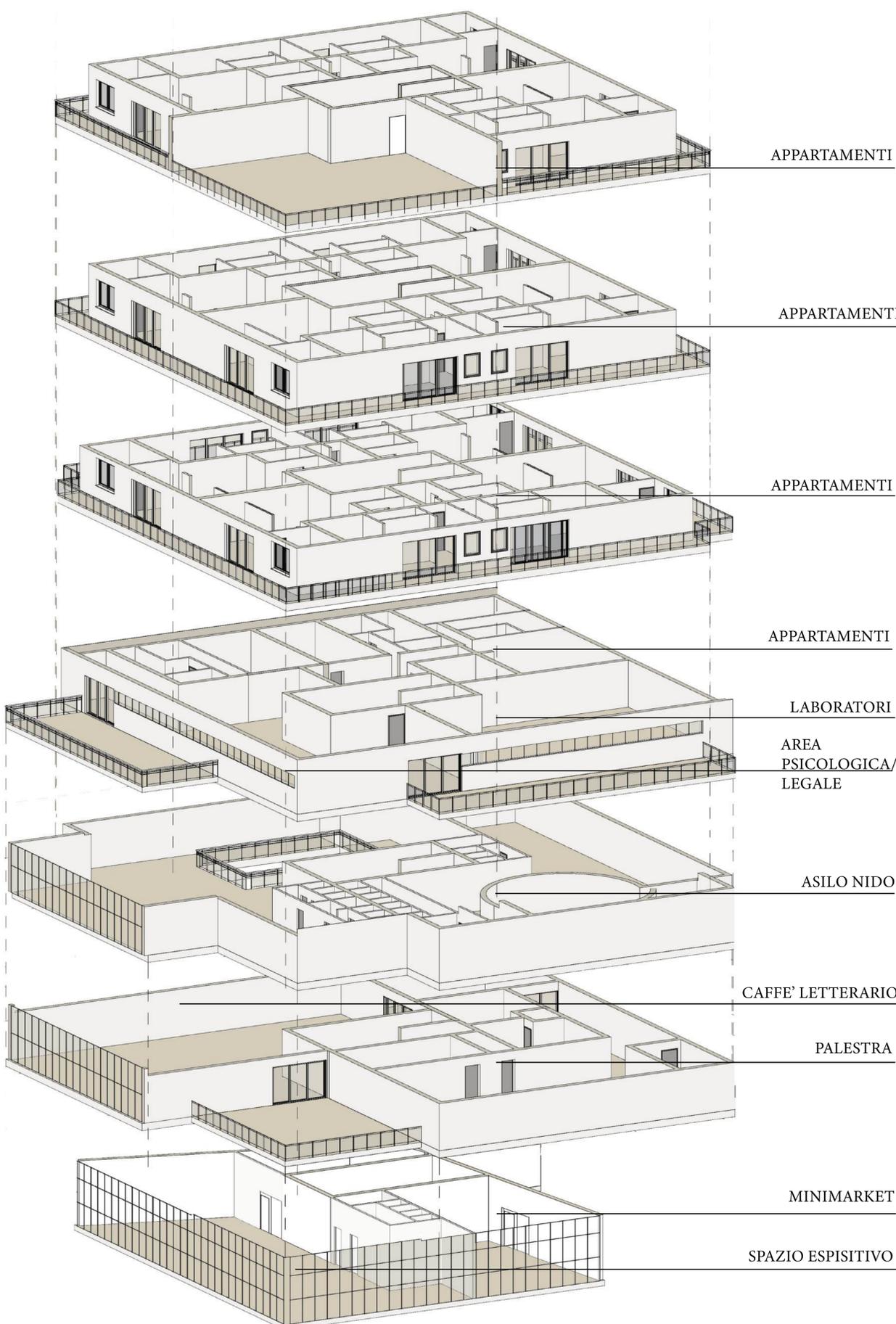
04

03

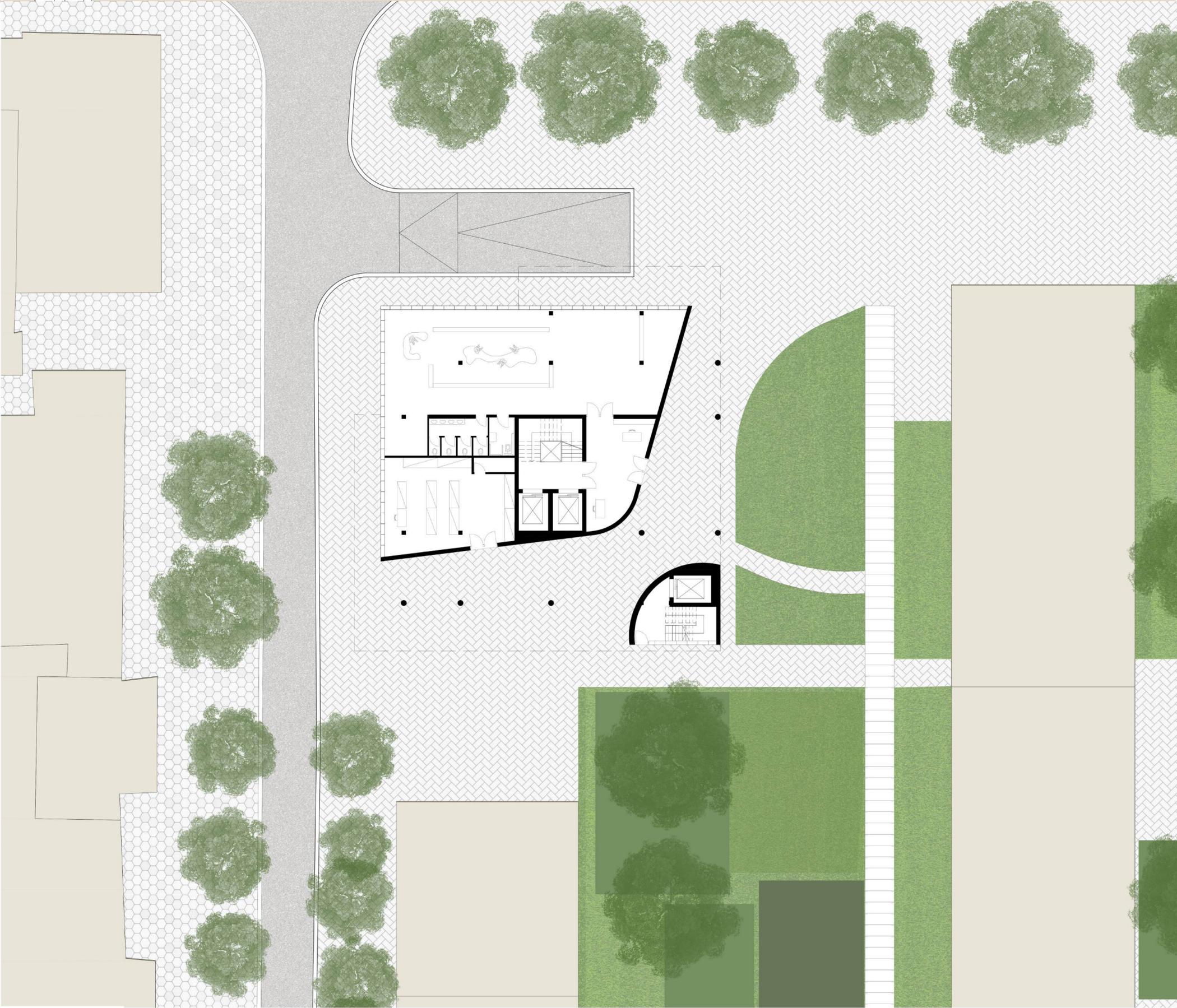
02

01

00

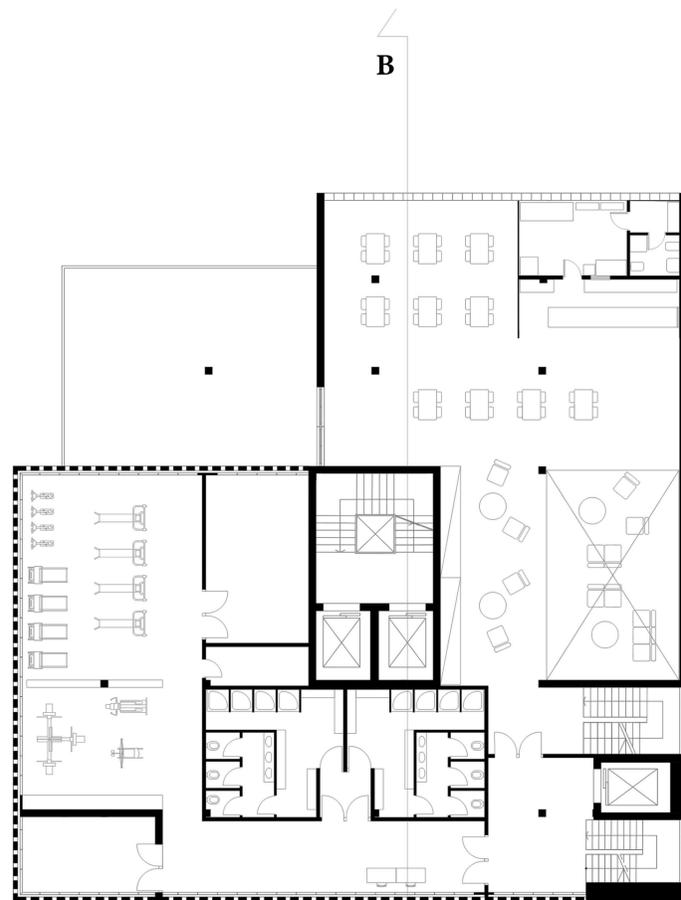




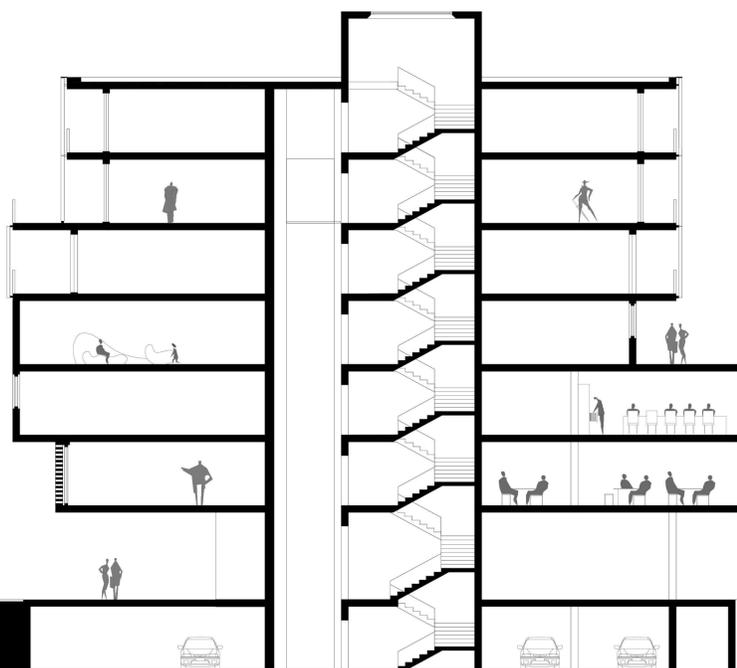


PIANO TERRA





PRIMO PIANO

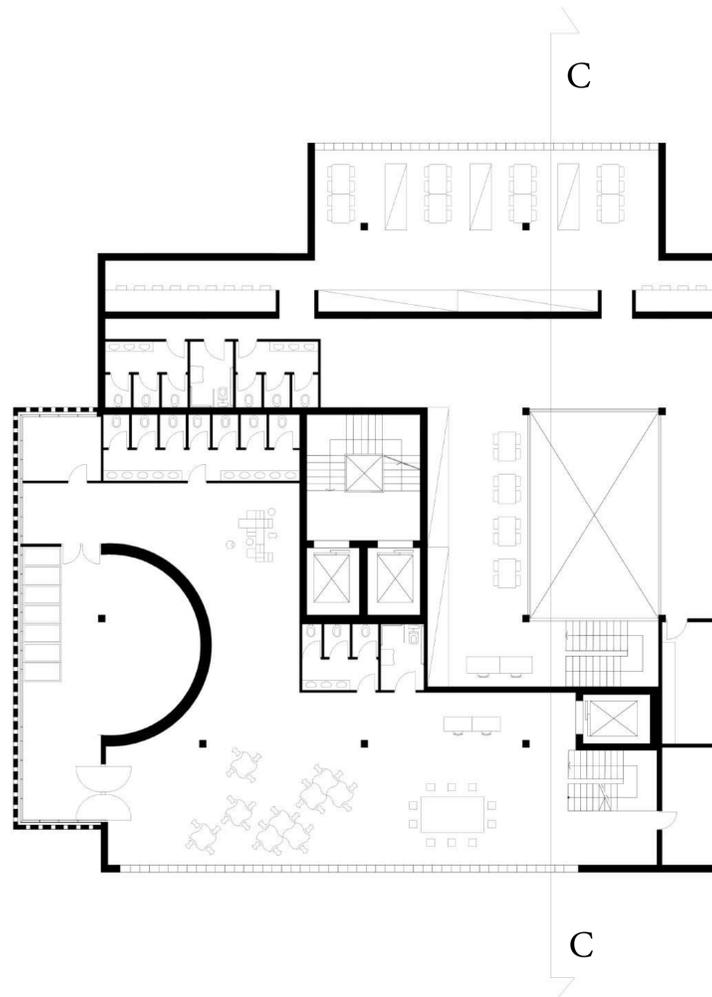


SEZIONE BB

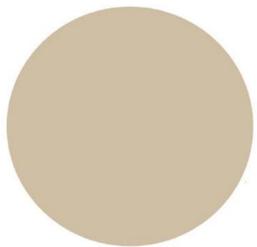
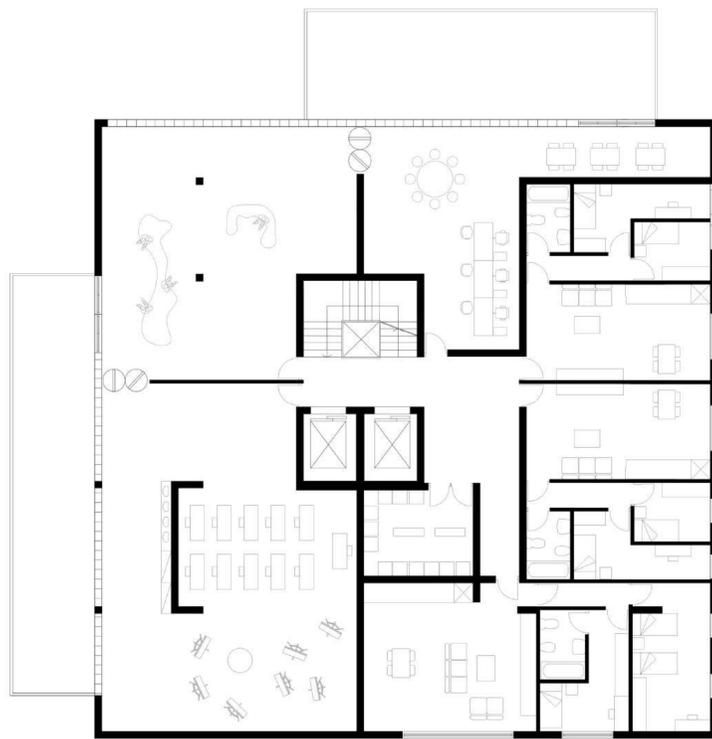




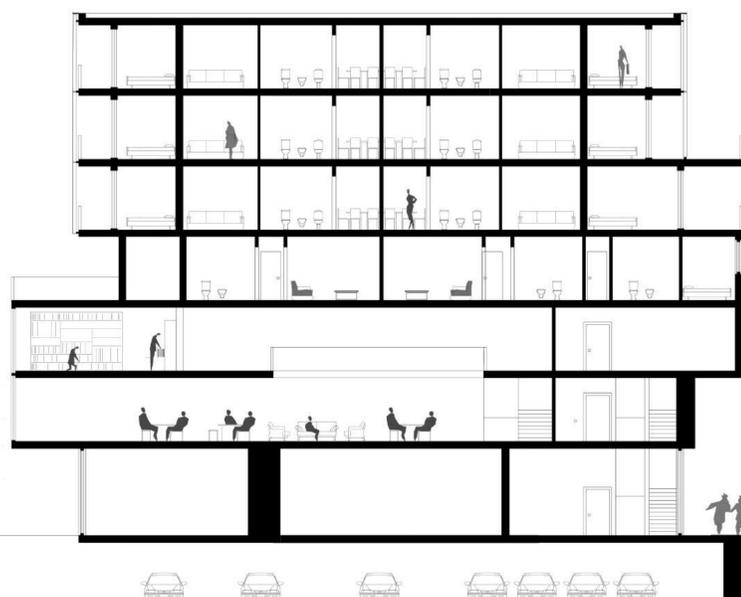
SECONDO PIANO
Caffè letterario
Asilo nido



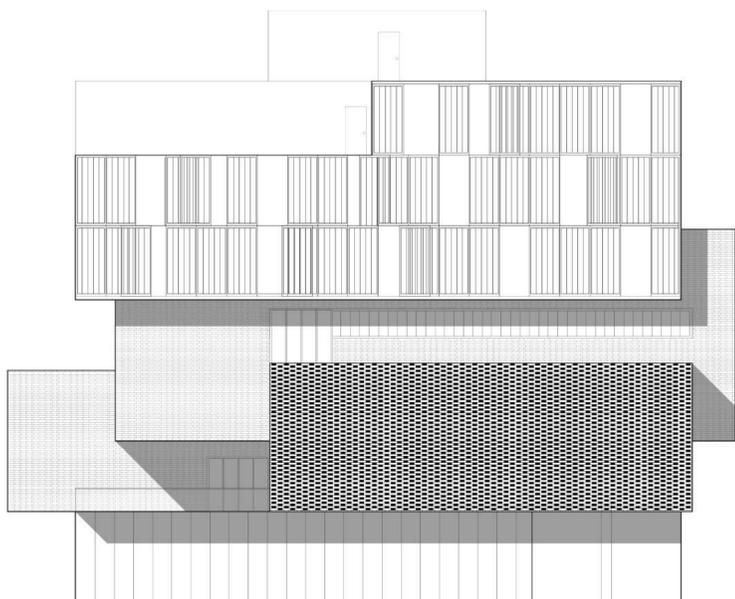
TERZO PIANO
Spazio comune
Laboratorio di pittura/ italiano
Area psicologica/legale
Appartamenti
Lavanderia



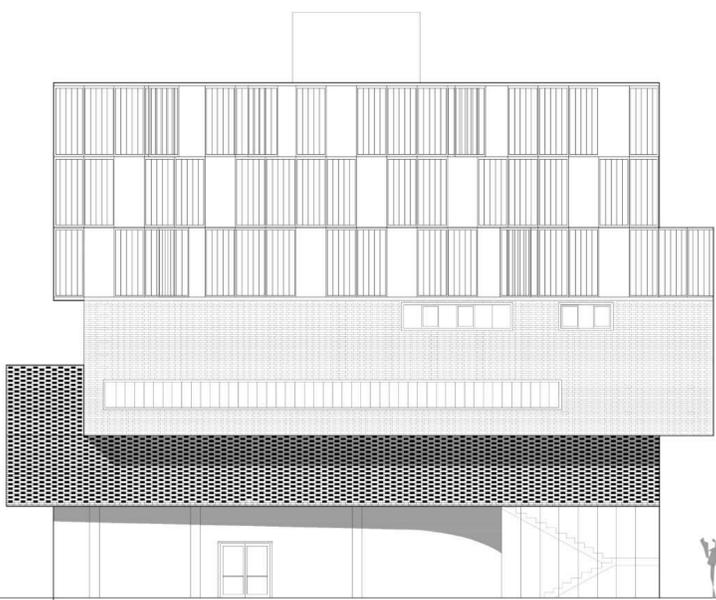
+22.00
+19.00
+16.00
+13.00
+10.00
+7.00
+4.00
+0.00



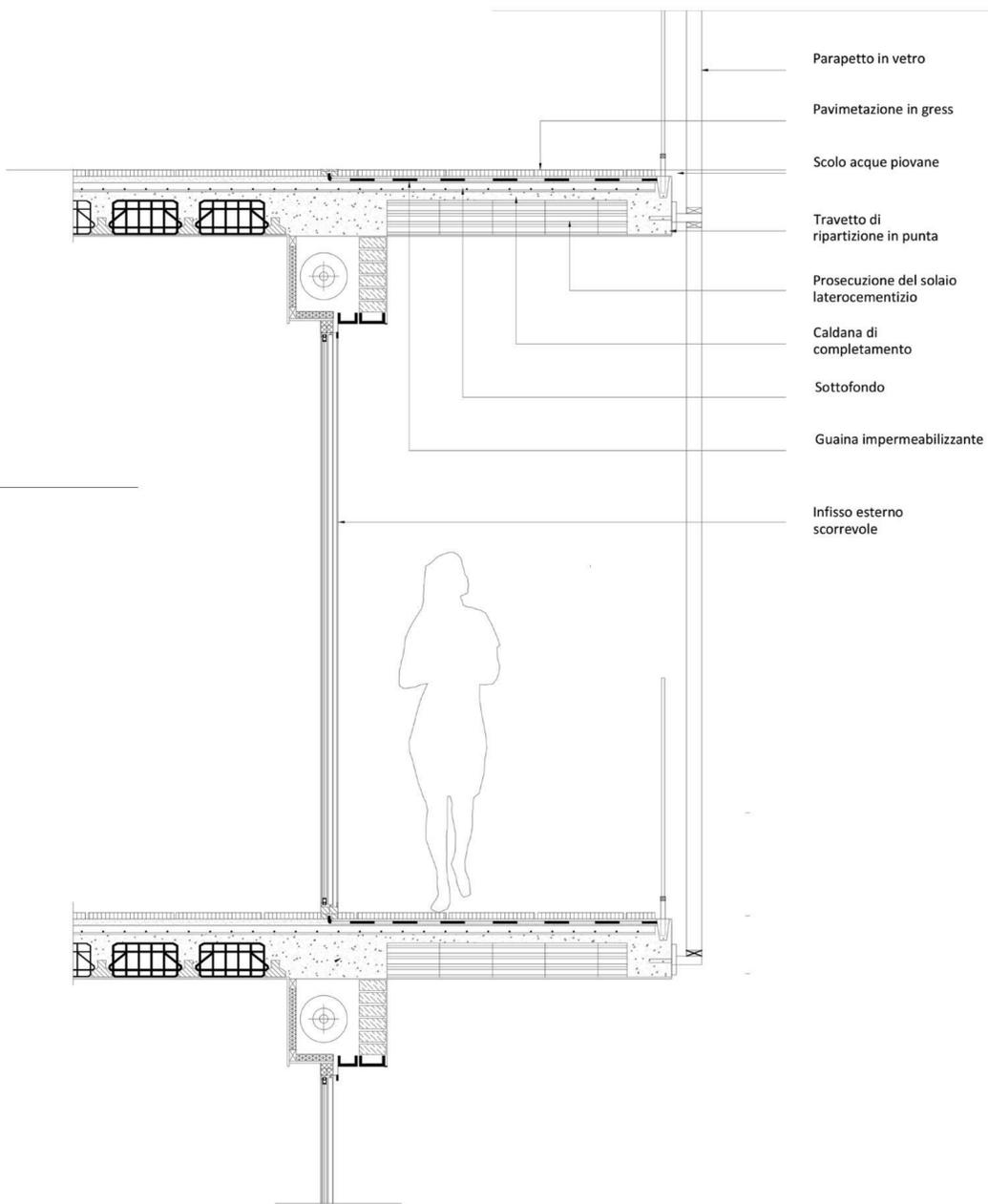
SEZIONE CC



Prospetto Ovest

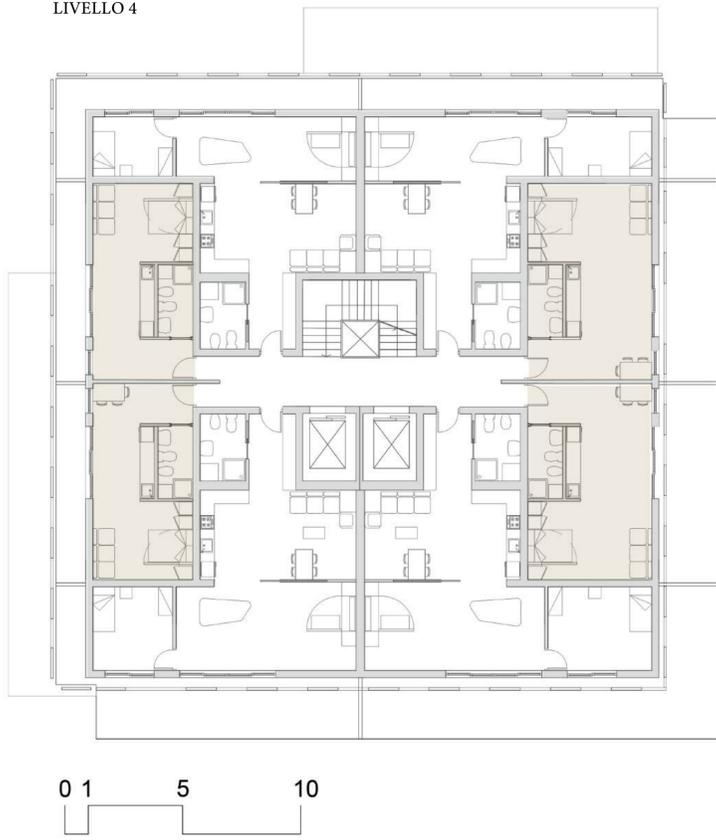


Prospetto Sud

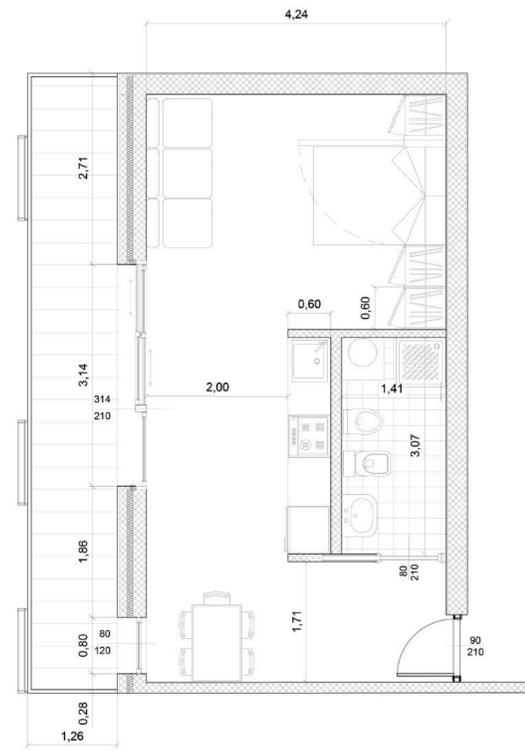
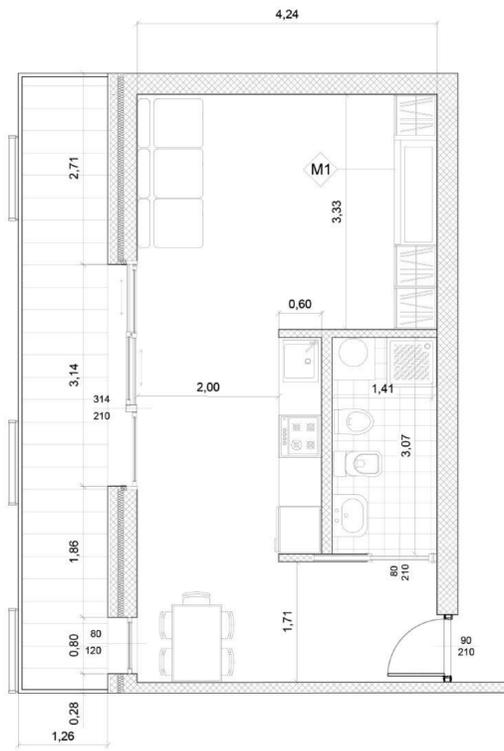




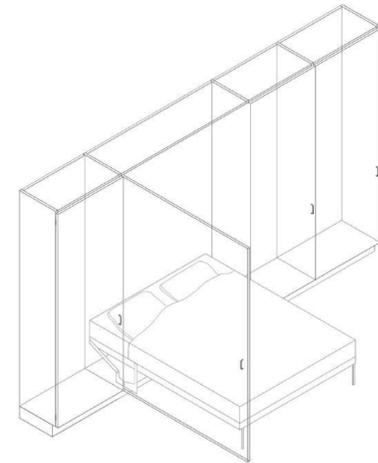
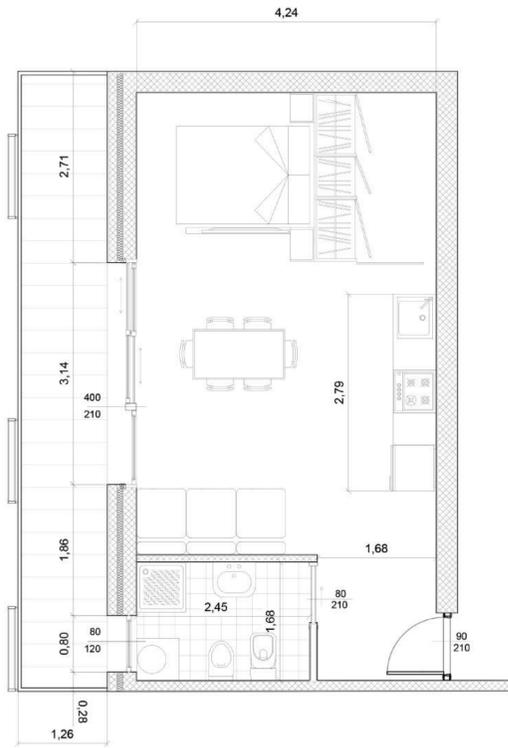
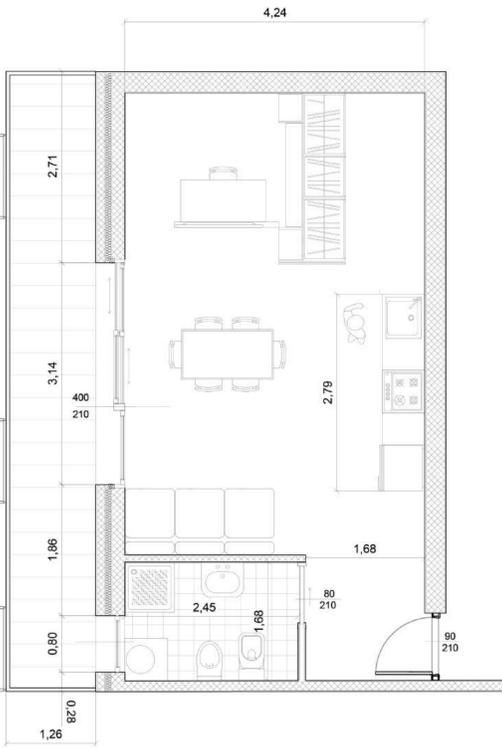
LIVELLO 4



IPOTESI A Superficie totale:31,5 mq, Superficie finestrata: 6,5 mq



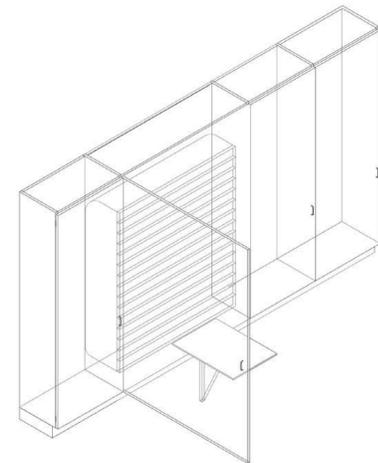
IPOTESI B



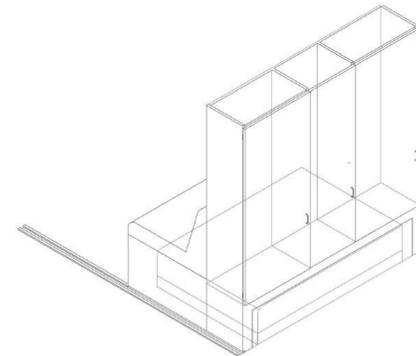
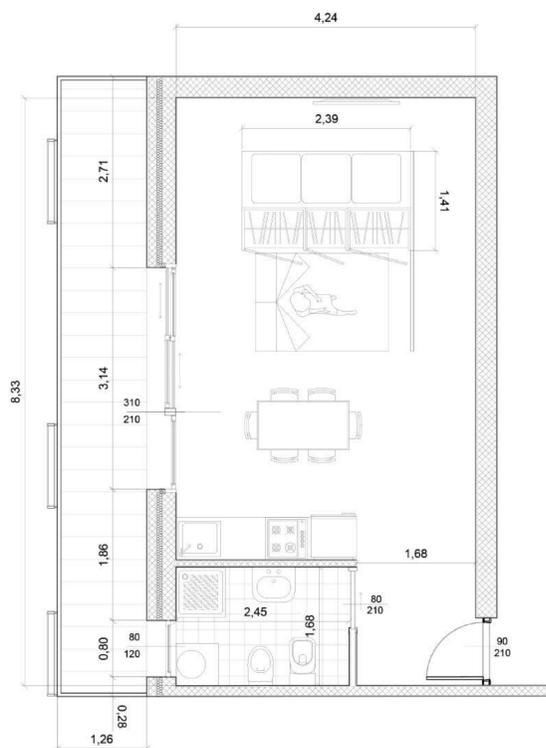
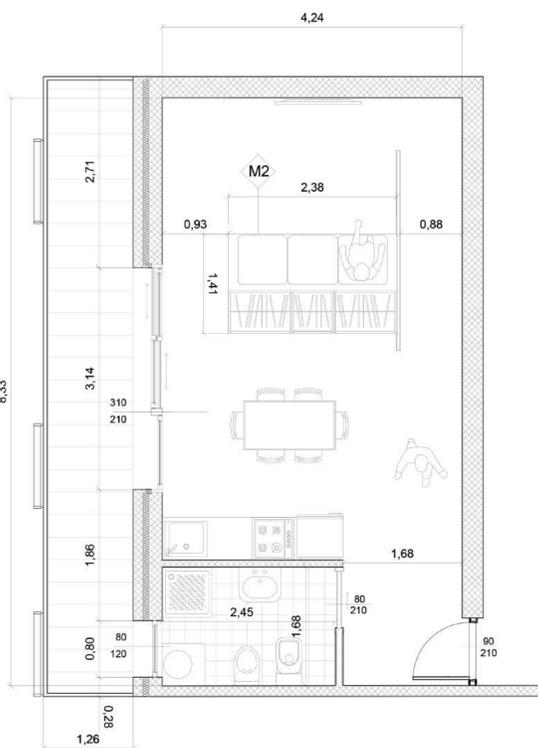
ARREDO M1

60 x 3,33

Armadio con letto a scomparsa 200 x 160 e tavolo a ribalta



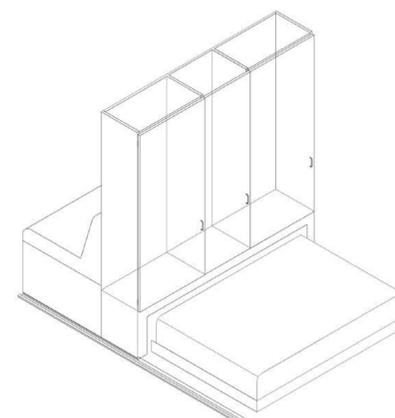
IPOTESI C



ARREDO M2

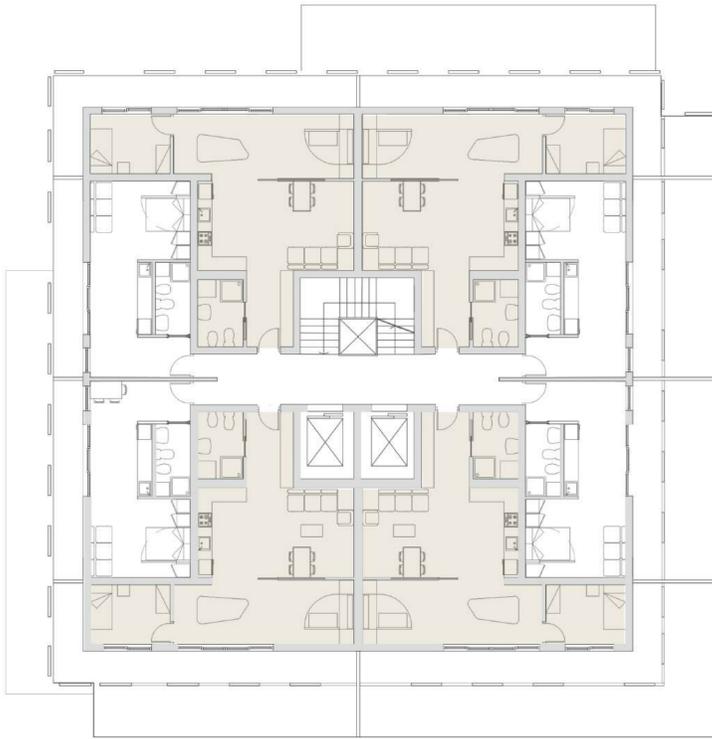
238 x 141

Sistema di arredo scorrevole collegato a un binario. Attraverso una tecnologia robotica è in grado di trasformare il soggiorno in camera da letto con un click. Il letto a scomparsa 200 x 160 si estrae facilmente da un'isola sotto l'armadio.

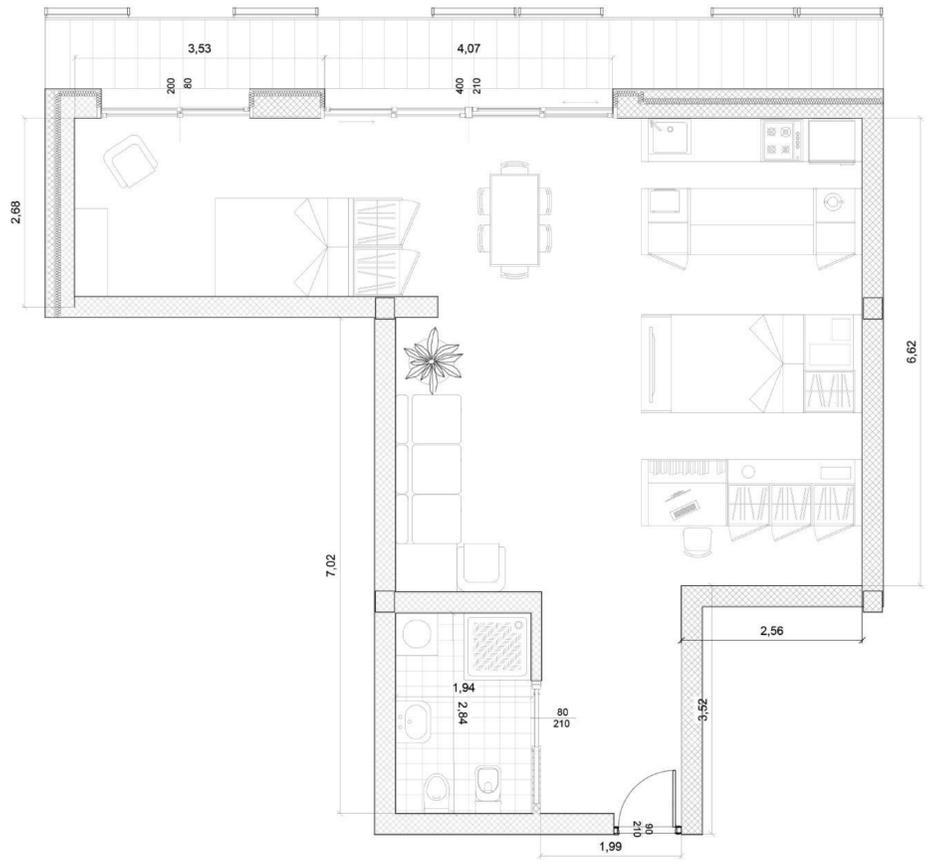




LIVELLO 5



IPOTESI A: Basata sulla tecnologia "MOVEment" di Elastic-Living



IPOTESI B

